

**Resoconto dalla registrazione della seduta
tenutasi nell'aula consiliare della sede comunale
il giorno 3 marzo 2016 alle ore 21.20**

La seduta consiliare si apre alle ore 21:20 con l'appello del Segretario che dichiara valida la seduta.

Consiglieri presenti 14. Consiglieri assenti in apertura seduta: Fabbrini S., Betulanti M., Colombo S. .

Punto 1. Ufficio del Consiglio, art. 58 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale – approvazione processo verbale della seduta consiliare del 21 Gennaio 2016. – Nomina scrutatori.

Punto 2. Comunicazioni del presidente.

Presidente

Credo di manifestare il sentimento di tutti facendo le condoglianze al Consigliere Passerotti per la perdita della sua mamma in questo mese; poi c'è stato anche un altro grave lutto che ha colpito la consigliera aggiunta della consulta degli stranieri in quanto è deceduto suo fratello. Vi leggo questa breve sintesi di quanto è accaduto.

Il 14 febbraio è deceduto per le ferite riportate dall'esplosione di una mina antiuomo il tenente colonnello [...] fratello della presidente della consulta dei cittadini stranieri del Comune di Pontassieve. Era al comando di un'operazione contro il gruppo estremista islamico Boko_Haram che ha portato l'esercito camerunese a riconquistare una città in territorio nigeriano al confine con il nord-est del Camerun liberando anche centinaia di persone che erano state catturate dagli estremisti. Durante il blitz sono stati distrutti vari siti per la produzione di bombe e nei campi di addestramento sono stati distrutti veicoli, armi e munizioni.

Il ministro della comunicazione ha affermato che nella città era presente un posto di comando dove veniva fatto il lavaggio del cervello ai giovani adolescenti usati poi come attentatori suicidi nei numerosi attacchi che stanno colpendo tutta la regione. L'attacco è avvenuto nel quadro di un'operazione della forza multinazionale che coinvolge Nigeria, Camerun, Niger e Benin.

Io ho mandato anche a nome vostro un telegramma alla consigliera che fra l'altro vi ringrazia tutti; in questi giorni è giù per il funerale, tra l'altro non sapeva neanche quando c'era di preciso.

Avrei voluto chiedervi un minuto di silenzio per il fratello della nostra consigliera che allargo anche ai due italiani che sono stati usati come scudi in Libia e che sono deceduti oggi, notizia degli ultimi telegiornali.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Punto n. 3. Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri

Assessore Bencini

Buonasera a tutti, volevo aggregarmi a quanto detto dal presidente in partenza, è sempre molto triste dover iniziare i consigli comunali con un minuto di silenzio, ce lo siamo detti più volte in questo anno e mezzo; credo che all'interno del pensiero che vogliamo dedicare a chi non c'è più stasera a seguito degli eventi delle ultime settimane, un pensiero vada a aggiungersi per Giulio Reggeni ricercatore, attivista e giornalista italiano purtroppo scomparso in Egitto poco tempo fa.

Credo che tutti noi tramite la stampa e la televisione stiamo seguendo questa vicenda che dal punto di vista delle indagini sta assumendo i contorni veramente paradossali; come avete visto il nostro comune per volontà dell'amministrazione ha aderito alla campagna di Amnesty International "Verità per Giulio Reggeni", si tratta ovviamente di un atto simbolico, però vogliamo far capire che siamo vicini a questo tipo di campagna e alla ricerca della verità perché qualunque fosse la sua reale occupazione, o fosse solo nella ricerca o davvero come si dice un sostegno all'attività sindacale politica nel paese arabo, comunque vada stava svolgendo qualcosa che in democrazia deve essere lecito, quindi lo sosteniamo per dare forza alla ricerca della verità su questo caso irrisolto.

Ma ricollego anche a quanto detto dal presidente sul fratello della consigliera, della consulta, credo che un segno bellissimo di vicinanza alla consigliera e alla sua famiglia sia stato dato sabato scorso durante la veglia funebre che c'è stata nella chiesa di San Giovanni Gualberto qui a Pontassieve.

Credo che più che sprecarsi nelle parole o su cosa stia succedendo in quella parte di Africa sud sahariana, credo sia un segno importante dire che quella chiesa era piena di persone che erano venute anche da fuori per essere vicini alla sua famiglia.

Consigliere Gori

Buonasera a tutti, due comunicatori semplici, in viale Diaz era stata fatta l'asfalto a ridosso degli alberi però sono stati rimossi tutti tranne gli ultimi tre che hanno ancora l'asfalto intorno, ormai abbattiamo anche quelli, non facciamo soffrire, è stata fatta veramente una camicia come per gli altri che però sono stati aperti tolti, ma sono gli ultimi tre sono ancora da aprire.

Il passaggio pedonale alla Coop, ormai siamo allora legale però è molto pericoloso, è un passaggio che è il terzo consiglio che lo diciamo, cerchiamo di trovare una soluzione; capisco che arriva l'ora legale e questo problema non sorgerà più va,

Altra cosa, ieri ho un rappresentante di classe che mi ha chiesto se mi occupavo di una situazione della scuola, vi ha inviato una lettera, penso che vi sia arrivata è per un problema su un alunno e su una classe. La lettera ve la consegno, mi ha chiesto se può essere presa in considerazione questa situazione.

Consigliere Borgheresi

Mi associo anch'io a tutte le considerazioni fatte dal presidente e dall'assessore e quindi non voglio aggiungere nulla perché mi pare ci sia poco da aggiungere, purtroppo i fatti sono abbastanza chiari; mi permettevo semplicemente di notare e di porre l'attenzione del sindaco e dei servizi sociali su un paio di situazioni particolari che sicuramente sono già a vostra conoscenza; in questa settimana è capitato che è stato portato ad esecuzione uno sfratto nei confronti di un nostro concittadino che ad oggi non ha dimora e quindi si trova costretto a dormire in macchina; al di là di tutto penso che nei prossimi giorni tornerà ad occuparsene i servizi sociali però si prega di prestare attenzione a questa situazione, sono situazioni che purtroppo cominciano a verificarsi per tanti cittadini italiani anche nel nostro comune; nonostante le difficoltà bisogna trovare un modo di dare quantomeno una sistemazione provvisoria e non far dormire le persone in macchina.

Punto 4. Modifica del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti e approvazione nuovo testo.

Assessore Frosolini

Grazie presidente, questo è un atto con si comincia ad approvare tutto ciò che sarà propedeutico alla presentazione del bilancio di previsione, infatti trattasi di modifiche al regolamento del tributo TARI; ci sono alcune modifiche rilevanti che ora vi spiegherò, altre un po' meno ma questo fa comunque parte di un lavoro di aggiornamento di tutti i regolamenti che abbiamo fatto dall'inizio legislatura perché ogni tipo di regolamento ha bisogno di essere aggiornato perché ci sono a volte, come in questo caso, modifiche di legge che ci impongono di farlo.

La modifica più rilevante è la variazione delle scadenze sul pagamento rateale della TARI; come ho spiegato in commissione noi ad oggi abbiamo rate previste ad aprile, ottobre e gennaio dell'anno successivo; noi proponiamo con questo atto di variare le rate in scadenza per il pagamento della TARI ad aprile, luglio e novembre; ovviamente sono sempre tre rate annue come era prima, ma questo lo facciamo per vari motivi, non ultimo quello di accodarsi a quello che fa la maggioranza degli altri comuni che comunque riscuotono la TARI nello stesso anno in cui la pagano, quindi in questo senso; ma soprattutto per adeguarsi alle nuove norme del bilancio più volte citato che prevedono innanzitutto sempre più previsioni di cassa e non di competenza; e non ultimo per migliorare effettivamente la liquidità dell'ente che proprio per i motivi che vi dicevo prima diventa estremamente importante e necessaria.

Nello stesso tempo vogliamo apportare delle modifiche ad altri articoli per esempio nell'articolo 5 dove sono previste degli esoneri, delle tipologie di strutture che vengono esonerate dal pagamento TARI; fino ad oggi l'articolo era abbastanza vago, anche se poi questi esoneri vengono fatti da quando c'era la TIA, però già che stiamo portando degli aggiornamenti abbiamo ritenuto opportuno fissare determinate cose più precisamente.

In questo articolo 5 infatti fra l'altro è specificato che vengono esonerati dal pagamento della TARI i luoghi di culto e viene specificato qualsiasi culto ovviamente riconosciuto dallo Stato italiano, cosa che di vi dico veniva fatta ma non era esplicitamente prevista nel nostro regolamento.

Oltre a questo abbiamo specificato ulteriormente le strutture commerciali che sono esonerate dalla TARI, quelle nelle aree più ampie dedicate spesso a parcheggi e attività di transito per arrivarci che causerebbero uno sproporzionato calcolo della TARI; anche questo veniva sempre fatto ma se voi guardate le modifiche apportate nel regolamento viene specificato meglio.

Poi ci sono altri due articoli che andiamo a modificare, uno è l'articolo 7 che è imposto e non imposto dalla normativa perché sappiamo bene che spesso le norme statali sono ad interpretazione, però ritengo sia opportuno quando si

può, come in questo caso, dare un'interpretazione più conveniente per quelli che sono i cittadini che pagano questo tributo.

All'articolo 7 trattiamo di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, cioè quei rifiuti speciali che ogni impresa smaltisce per suo conto e ovviamente non ci deve pagare la TARI; questo esonero, la parte che viene esonerata per una impresa viene allargata a quei magazzini che sono esclusivamente adeguati allo stoccaggio di quei materiali che comunque produrrebbero rifiuti speciali non assimilabili agli urbani. Questa era una cosa che si leggeva nel cosiddetto decreto salva Roma dell'anno passato e che noi comunque quest'anno riteniamo opportuno applicare.

All'articolo 20 c'è una lieve ma anche importante variazione sulla riduzione prevista anche ad oggi del 30% per gli esercizi ad uso stagionale, cioè nell'articolo vecchio, se viene approvato questo atto, era prevista una riduzione per quegli esercizi che dichiaravano nella concessione di tenere aperto tale esercizio non più di sei mesi l'anno; viste le problematiche che ci sono in questi tempi per gli esercizi commerciali ad uso stagionale noi abbiamo aumentato da sei mesi a nove mesi in modo di essere di aiuto a questi tipi di attività.

Queste più o meno sono le variazioni che noi portiamo al nostro regolamento, non era un regolamento vecchio ma comunque aveva necessità di un aggiornamento.

Consigliere Cherici

Buonasera presidente, buonasera a tutti, abbiamo fatto il punto dopo aver letto le modifiche del regolamento rispetto a quello in vigore l'anno scorso e c'è un articolo in particolare che non ci vede molto convinti che è l'articolo 5 comma 3 dove è stato aggiunto che le strutture che non pagheranno la TARI, lo leggo testualmente: "con riferimento ai locali delle strutture sanitarie anche veterinarie pubbliche e private".

Purtroppo noi abbiamo un chiodo fisso, a noi il privato dove la gente va e paga la prestazione sanitaria, non far pagare la TARI a quelle strutture ci sembra una grossa forzatura perché noi dovremmo andare verso il pubblico, e va bene che il pubblico non paghi la TARI ma nello stesso modo il privato la dovrebbe pagare anche perché alla fine se si va a fare una visita in un locale privato non è che il ginecologo o l'ortopedico che ci fa la visita ci fa uno sconto perché non paga la TARI, si pagano anzi delle belle parcelle per andare dal privato e ci sembra assurdo, qualsiasi sia la cifra, non fargliela pagare.

Un'altra nota è sul fatto che ci piacerebbe, una nota più che altro per l'assessore, quando ci sono queste variazioni ci piacerebbe vedere quali sono le variazioni economiche, cioè rispetto al 2014, 2015, 2016 quali sono di fatto le differenze economiche tra il vecchio regolamento e il nuovo? questo ci permetterebbe di fare valutazioni più puntuali perché così comunque noi non siamo in grado di capire se il comune avrà delle entrate maggiori o minori o comunque se ci saranno delle compensazioni su alcune attività commerciali che magari

hanno pagato di più e pagheranno di meno; questo non lo possiamo vedere leggendo i regolamenti.

Quindi non so se è possibile però anche per le prossime volte se ci fosse una previsione magari anche sui dati dell'anno precedente come è stato fatto per il SAAS in commissione dove ci sono state fornite le previsioni del 2016 sui dati del 2014, però almeno siamo riusciti a vedere le differenze sia per quanto riguarda le attività commerciali che le tasse dei cittadini. Questo sarebbe utile.

Assessore Frosolini

Sul discorso strutture pubbliche e private ricordo che qui comunque trattasi di strutture di tipo sanitario e come vede al comma dell'articolo è riferito a determinati luoghi non è che la struttura privata o pubblica non paga il tributo complessivamente ma non lo paga in determinate aree che vengono ritenute da certificazioni appurate dalla direzione sanitaria, vengono ritenute più importanti o comunque esonerate, non ultimo le sale di degenza che ospitano pazienti affetti da malattie infettive; queste secondo me sono plausibili anche per strutture private che comunque erogano servizi di tipo sanitario.

Per quanto riguarda le altre variazioni è vero che si deve portare dei dati però le dico che le variazioni sono molto leggere, non a caso io vi ho parlato di questo articolo 7 dove noi aggiungiamo un esonero per i magazzini il cui obbligo a farlo risalirebbe a una legge dell'anno passato.

Come mai non applichiamo questa cosa successivamente? Perché a monte c'è un lavoro di verifica, tutte le volte che noi usiamo dei cambiamenti su dei tributi come la TARI dobbiamo chiederci che questo non faccia male alla restante parte perché sapete che la TARI è il pagamento di una frattura cioè è il pagamento dello smaltimento rifiuti, e questo viene pagato da tutti noi cittadini, imprese e quando noi si fa un esonero o si toglie va ragionato bene perché questo viene spalmato su tutto il resto delle persone che pagano questa fattura.

Quindi la sua richiesta è sicuramente sensata ma le assicuro che su questa cosa noi abbiamo ragionato molto, le riduzioni che riusciamo a apportare sul non domestico, perché le variazioni sono sul non domestico, in quanto non cambia niente sul domestico, abbiamo valutato bene perché non ci fossero degli scompensi grossi.

Tra l'altro tenete conto che queste due riduzioni sono a domanda, sono alla bisogna, quindi paradossalmente potrebbero anche non esserci strutture in questo territorio che hanno magazzini esclusivamente riservati, fra l'altro credo non sia nemmeno tanto semplice perché questo succede quando le imprese sono veramente grandi o comunque specifiche nella produzione di materiale e di attività che producono rifiuti speciali non assimilabili.

Per quanto la chiusura, all'articolo 20, non è che noi cerchiamo di dire che siamo buoni, aumentiamo la riduzione a quelli che stagionalmente apriranno o chiuderanno, invece che 6 a 9 mesi, anche questo capite che non sarà, anzi ci

auguriamo che non serva avere questa riduzione per cui io sono disponibile, Consigliere venga pure andiamo a vedere le tabelle della TARI e le assicuro che questa cosa è stata ragionata e che al momento non porta nessun scompenso che possa danneggiare altri.

Entra il Consigliere Fabbrini Samuele. Consiglieri presenti 15, assenti 2.

Presidente

Se non ci sono altri interventi metto in votazione.

Consiglieri presenti 15, astenuti 3 (Cherici, Gori, Borgheresi), votanti 12, favorevoli 12.

Il provvedimento è approvato a maggioranza.

Punto n. 5. Modifica regolamento del consiglio comunale. Approvazione nuovo testo.

Consigliere Cresci

Grazie presidente cercherò di essere breve, intanto ringrazio la commissione per il lavoro che è stato fatto; è stata convocata la commissione che oltre a proporre alcune specifiche modifiche al regolamento ha approfittato dell'occasione per aggiornare il regolamento rimuovendo alcune norme che già per prassi non venivano utilizzate.

Mi fa piacere che venga rimosso un comma che diceva che in ciascuna seduta non si poteva parlare per più di mezz'ora di mozioni; cosa che era già in disuso perché abbiamo fatto anche un consiglio comunale intero dedicato a mozioni, probabilmente era una norma inserita per evitare che si dilungassero troppo le sedute, ma riteniamo che questo sia un limite più che giusto per l'attività di noi consiglieri, poi nel caso che una seduta si dilunghi troppo il presidente ha la facoltà di spostare il punto all'ordine del giorno del consiglio successivo.

Oppure l'altra modifica è stata quella di istituzionalizzare alcuni fatti che vengono già compiuti dall'inizio di questa legislatura, come la digitalizzazione degli atti che finora era stata fatta grazie alla collaborazione degli uffici che ci facevano un favore nel farlo; da stasera se approveremo questa modifica al regolamento sarà anche istituzionalizzata e così saremo sicuri che anche in futuro per chi verrà dopo di noi potranno avere gli atti in questo modo, perché è una grande comodità e si risparmia anche un po' di carta.

Mi piaceva sottolineare le linee guida anziché illustrare punto per punto tutti i commi visto che sono già state illustrate in commissione, se poi nel dibattito c'è qualche domanda e qualche dubbio riprenderò la parola e cercherò di chiarire.

Presidente

Sono lieto del lavoro fatto dalla commissione del regolamento perché in particolare l'avevo chiesta io la riunione di questa commissione, l'avevo chiesta per un punto ben preciso; il lavoro che è stato fatto è eccezionale però manca quello che io chiedevo nell'altro consiglio comunale, quindi mi permetto di fare un emendamento al testo uscito dalla commissione che poi si tratta di quanto avevo espresso una volta scorsa.

Il mio emendamento è in questi termini: articolo 43, comma 1 *...fuori micr.....* Consigliere Borgheresi, dopo avrà la possibilità di poter parlare anche di quello che sto dicendo io perché se non glielo illustrò lei non può sapere l'emendamento, poi dopo dice quello che vuole.

Articolo 43, comma 1: la convocazione del consiglio deve essere fatta dal presidente con avvisi scritti da recapitare ai consiglieri e al consigliere aggiunto rappresentante dei cittadini stranieri almeno sei giorni continuativi escluso i festivi - prima era 5 giorni interi e continuativi - prima della seduta e in caso di urgenza almeno 24 ore prima ai loro domicili dichiarati entro il giorno della se-

duta della convalida degli eletti. Si toglie "nei termini sono inclusi i giorni festivi ricorrenti per calendario".

L'altro comma dell'articolo da modificare è l'articolo 46, comma 1, che dice: gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono depositati presso l'ufficio segreteria generale - prima diceva almeno cinque giorni non festivi - si modifica con sei giorni continuativi esclusi i festivi prima della adunanza in cui è prevista la trattazione. In ogni caso nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione consiliare se non è depositata almeno 24 ore prima dell'inizio della seduta con tutti i documenti richiamati nella deliberazione medesima. Questi sono gli emendamenti che io propongo.

Nello stesso tempo c'è un aggiustamento di quello che avete già discusso in commissione, l'articolo 21, questo non è un emendamento mio è un emendamento del gruppo del partito democratico, anzi non si può nemmeno chiamare emendamento perché è un aggiustamento nei termini, una riformulazione; all'articolo 21 c'è la sostituzione del comma 5 che recitava: le commissioni hanno facoltà di sentire per lo studio e le informazioni su particolari questioni il personale del Comune che parteciperà alle sedute.

Questo si toglie e viene formulato così: le commissioni possono chiedere la partecipazione alle proprie sedute per finalità di studio o per acquisizione di informazioni utili all'espletamento del mandato di: dirigenti, funzionari e tecnici comunali che te che sono tenuti a partecipare; al punto B, amministrazioni o dirigenti delle aziende o enti nei quali il comune nomina i propri rappresentanti, previo accordo con il sindaco.

Continua dicendo che le audizioni sono convocate in seduta pubblica qualora gli argomenti trattati debbano essere mantenuti riservati per motivi di privacy o di segreto di ufficio.

Non ho altro da aggiungere e lascio spazio la discussione. Mi riservo di intervenire successivamente.

Consigliere Borgheresi

Deve esserci stata poca comunicazione perché la Commissione aveva deliberato su alcuni punti ma si era promessa di aggiornarsi per discutere di questo e altri punti; quindi mi pare che portare questi emendamenti oggi in Consiglio Comunale...

Presidente

Scusi se la interrompo, la Commissione si può rivedere quando vuole, questo punto in particolare la Commissione l'aveva rimandato alla conferenza capigruppo; la mia proposta era stata rimandata in conferenza capigruppo ma siccome in conferenza capigruppo avevo annunciato la mia intenzione, era inutile riportarlo in conferenza capigruppo altrimenti si faceva la novella dello stento.

Consigliere Borgheresi

Siccome c'erano anche altri punti che mi pareva fossero punti da approvare all'unanimità e tendenzialmente c'era un accordo per procedere anche a queste modifiche valutandole un po' di più e ragionando tra i gruppi e oggettivamente prima ancora del merito, mi pare una forzatura portare degli emendamenti quando il lavoro in Commissione, si è sempre detto che se dobbiamo fare delle riforme condivise credo sia opportuno discuterne tutti insieme perché il regolamento riguarda tutti, quindi portare un emendamento su quello che forse sarebbe stato approvato all'unanimità mi pare una forzatura poco opportuna politicamente e nello spirito con cui sono state fatte queste riforme perché nessuno ha fatto barricate o si è voluto mettere di traverso.

Non è stata approvata perché qualche riflessione in più immediatamente su alcuni punti si è posta, e a questo Consiglio Comunale riporto le riflessioni fatte in Commissione e che secondo me avrebbero visto se c'era qualche altro sistema per superare un problema pratico che non modificare nel regolamento.

In particolare uno di questi tre emendamenti che riguarda lo spostamento da 5 a 6 giorni si ragionava in Commissione se introdurlo ma abbinandolo esclusivamente alle mozioni che hanno ad oggetto risposte da parte dei consigli, perché la domanda che ci siamo posti in Commissione è stata questa, io chiedo dati agli uffici del comune per cui notoriamente gli uffici ci devono lavorare hanno bisogno di giorni, se manca per motivi di contratto la persona che li smista agli uffici e gli uffici non ce la fanno, e questa può essere una giusta considerazione.

D'altro lato questa giusta considerazione non può trovare accoglienza quando viceversa si tratta di mozioni che implicano valutazioni politiche che spettano a ciascuno di noi; ci è sembrato sbagliato in Commissione introdurre una modifica unilaterale per cui una mozione per la pace nel mondo debba essere spostata a sei giorni prima anziché tre giorni, perché non c'è nessuna necessità di lavoro del comune e quindi non ha nessun senso dal punto di vista pratico che si vada a modificare, quindi ci pareva opportuno fare una normativa più complessa e adattata alle esigenze del comune e della libertà dei consiglieri.

Questo in generale e su questo penso che su questo si fosse tutti d'accordo; per questo motivo si era rinviata questa normativa alla conferenza capigruppo e discuterne all'interno della Commissione.

Un'altra considerazione, quanto ho esposto prima penso fosse la conclusione condivisa da tutti perché più o meno si conveniva; questa è una mia considerazione che voglio aggiungere, mi pare sbagliato modificare un regolamento comunale sulla scorta delle esigenze pur legittime e pressanti di un singolo dipendente perché oggi questo dipendente ha il parti time ma se domani questo dipendente cambia orario o al posto suo viene un'altra persona, il regolamento va di nuovo cambiato.

Ci pare che cambiare un regolamento che deve avere carattere generale sulla base di un momentaneo orario di un dipendente si presti a critiche; altro è un accordo politico fra le parti che cerchi di superare questa difficoltà momentanea, ma considerare le esigenze di un dipendente addirittura incidenti sul regolamento significa che ogni volta, e c'è stato in questi 5 anni che ci sono stato io, perché io sono entrato c'è stata la Fantaccini poi Isabella Fiesoli, quindi è presumibile che nei prossimi due anni ci sarà qualcun altro, se la statistica mi conforta, quindi è presumibile che chi verrà forse sceglierà lo stesso orario, forse farà full time ma è sicuro che questa normativa rimarrà.

Quindi di fatto noi andiamo a creare una normativa generale per un caso speciale e quindi ha poco senso dal punto di vista normativo creare una fattispecie del genere.

Ciò nonostante la politica è l'arte del compromesso, per altro non un compromesso perché in questo caso c'era un accordo complessivo anche sui gruppi di maggioranza che si troverebbero costretti magari molti giorni prima a dover discutere cosa presentare come gruppo perché hanno un gruppo in cui dover discutere di mozioni banali, banali non nel senso di contenuto ma dal punto di vista di valutazione numerica, senza votazione o altro, doverle presentare molto prima.

Per questo mi sembrerebbe se non c'è una stringente urgenza, e per quanto ho visto io non c'era, chiederei di ritirare questi emendamenti e di approvare all'unanimità e rinviare alla prossima Commissione la valutazione di questi punti più altri che avevamo accennato di modifica che c'erano; non ci sono solo questi.

Ci pare che questo mese non possa cambiare nulla, e credo di fare un invito a una valutazione serena con le motivazioni che ho esplicitato.

Consigliere Gori

Mi riallaccio a ciò che ha detto Borgheresi per cui anche se potevamo arrivare a un accordo, intanto mi scuso perché è una delle poche volte che io ho saltato la commissione perché avevo la febbre, però ho visto gli articoli, a parte ora ho trovato un piccolo cavillo da modificare ma niente di che, questo poteva essere accordato.

Capisco che era stata convocata anche per quel motivo ma se uno viene rimandato andare così a modificare un regolamento con un emendamento mi sembra una forzatura eccessiva. A parte il singolo dipendente come diceva Borgheresi che poi succede che se ne arrivano due a tempo pieno il tempo ci avanza, ma comunque non è quello, si poteva anche parlare di variare a sei giorni però non l'accetto come emendamento perché ne abbiamo discusso in commissione e se in commissione viene rinviato si può continuare, non vedo quest'urgenza di fare un emendamento, questo è quanto anch'io come dice Borgheresi penso e sarei per ritirare l'emendamento.

Quanto avevo trovato era nell'articolo 22 dove c'è scritto che la votazione delle proposte esprimendo i nominativi dei favorevoli e dei contrari; c'è da inserire gli astenuti.

Io sarei questi per ritirare l'emendamento, tornare in commissione, non è una cosa urgentissima, posso prendere anche l'impegno di presentarmi con le mozioni un giorno prima già da ora, glielo dico come capogruppo, non è un problema però non voglio cambiare un regolamento con emendamento.

Presidente

Io posso capire la filosofia di non voler cambiare il regolamento con un emendamento ed è preferibile portarlo in fondo con un voto all'unanimità, però questa cosa l'ho esplicitata in conferenza capigruppo, già ci furono delle obiezioni su questo, l'ho detto nell'ultimo consiglio comunale, la commissione è stata convocata per questo, la commissione lo rimanda alla conferenza dei capigruppo perché ho letto il verbale.

Allora dico un giorno, posso capire che sia per un problema di organizzativo ma non è solo per il problema di una persona che non c'è in quel dato giorno, si tratta che dobbiamo mandare via il messo a portare le convocazioni, a mettere i volantini nelle bacheche, sembra una cosa semplice, sembra che si possa rimandare però al limite posso anche ritirare l'emendamento però se alla svelta vi riunite e alla svelta deliberate perché il prossimo consiglio se non c'è l'accordo quest'emendamento... *Borgheresi fuori micr...* perché il problema era su quel giorno, non è un problema di politica di alta politica, il discorso era per un giorno perché in definitiva non la vedo tutta questa grande politica nella variazione di un giorno; d'altra parte tra un consiglio comunale un altro c'è un mese di tempo circa, lei consigliere Borgheresi non gli bastano 25 giorni per organizzarsi e arrivare in Consiglio Comunale nei sei giorni?

Ma a questo punto io ritiro gli emendamenti, si vota quello che avete già approvato, anzi se passate l'aggiustamento per l'articolo 21 comma cinque, l'aggiustamento sull'articolo 21 comma cinque che vi ho detto, io ritiro i miei emendamenti, velocemente però mi approvate questo giorno in commissione altrimenti lo riporto la prossima volta.

Consigliere Donnini

Faccio un intervento molto veloce perché trovo saggio ritirare un emendamento su un tema che deve essere condiviso quindi riportarlo in commissione; naturalmente a questo punto impegniamoci in commissione a dare una risposta nel più breve tempo possibile perché mi sembra un'esigenza procedurale utile questa, però trovo molto saggio che questo tipo di discussione venga fatto e condiviso da tutte le forze politiche che stanno a sedere in questo consiglio comunale.

Consigliere Cresci

Riguardo alla discussione emersa, presiedendo la commissione mi prendo l'impegno di convocarla per tempo entro il prossimo consiglio; non ho capito se è stato proposto il termine ufficiale o no dal consigliere Gori di aggiungere la parola "astenuti" alla modifica dell'articolo 22. Mettiamolo allora in votazione.

Una cosa che mi sono dimenticato di dire è che alcune proposte di modifica ci sono arrivate anche dagli uffici per esigenze loro e li ringraziamo se aggiungiamo questa cosa di cui non c'eravamo accorti in commissione.

Consigliere Canestri

Mi trovo ora a dover affrontare una cosa di cui la mia collega era presente in commissione e mancando stasera non ha avuto modo di riferirmi però mi pare di sentire da questa discussione che le tematiche siano non tante chiare e giunte preventivamente a conoscenza di tutti.

Anche il discorso della dipendente comunale penso che il discorso sia più ampio, mi riferisco all'intervento del consigliere Borgheresi, credo che la tematica sia più ampia e sia questa che entrambi gli emendamenti secondo me sarebbe più opportuno affrontarli nella sede opportuna che non è questa consiliare ma nell'apposita commissione; quindi da parte mia chiederei di ritirare entrambi gli emendamenti proprio perché c'è una Commissione apposta che si riunisce e che rivaluti entrambi gli aspetti.

Presidente

Comunque avevo già detto che li ritiravo. Ritiro tutti e due i miei emendamenti e passa la modifica discussa in Commissione che è solo un affinamento dei termini in italiano per inserirli bene all'interno del regolamento.

Consigliere Chericì

Scusi Presidente, volevo far un appunto, sinceramente non ero in Commissione e ho letto questo articolo e sentito quanto ha detto lei, e mi pare una grossa forzatura, sto parlando dell'emendamento perché in queste Commissioni così come in questo Consiglio Comunale, parlo dell'emendamento sui sei giorni comunque qualsiasi emendamento a prescindere, mi scuso perché faccio la parte di quello cattivo ma voi avete la maggioranza assoluta in Consiglio Comunale e in tutte le commissioni e trovarmi un emendamento del Presidente del Consiglio Comunale il giorno stesso del consiglio quando è stato approvato all'unanimità il regolamento dal Partito democratico, a me pare di vivere sulla luna, le dico la verità, avete la maggioranza assoluta in tutte le componenti di questo Consiglio Comunale e poi ci ritroviamo la sera del Consiglio Comunale con un emendamento del Presidente del consiglio, mi pare una cosa che non sta in cielo e in terra.

Presidente

Consigliere Cresci le ricordo che il suo gruppo ha votato per il Presidente e il Presidente per il funzionamento di questa assemblea ha portato delle modifi-

che che legittimamente può fare in quanto Presidente del Consiglio Comunale e non tanto quanto componente del Partito democratico ma in quanto Presidente di questa assemblea.

-Siccome li ho ritirati, discutetene alla svelta, anche perché poi non è una cosa nata oggi, ne abbiamo parlato due Consigli Comunali fa, quindi ora metto in votazione l'inserimento all'art. 22 del termine "astenuti", poi nell'art. 21, la sostituzione del comma 5 con il testo che prima vi ho letto.

Consiglieri presenti e votanti 15; consiglieri favorevoli 15. I due articoli del Regolamento del Consiglio Comunale sono approvati all'unanimità.

-Il Presidente Fantini mette in votazione il testo completo del Regolamento di CC con le modifiche della Commissione Regolamento riunitasi in data 16/02/2016.

Consiglieri presenti e votanti 15; consiglieri favorevoli 15. Il testo completo del Regolamento del Consiglio Comunale è approvato all'unanimità .

Punto 6. Interrogazione su “sorveglianza alunni per ingresso anticipato alla scuola primaria de Amicis”, presentata dai consiglieri Gori Simone e Claudio Cherici del gruppo consiliare del M5S” –

Consigliere Gori

Grazie Presidente, ho bisogno di un po' di attenzione perché questa situazione viene ormai dal 9 ottobre dove trovando una anomalia sulla scuola dove fino all'anno prima avevamo una persona che controllava chi arrivava con i pulmini e stazionavano nella parte inferiore della scuola, chi aveva l'anticipo a scuola andava su nella sala pittura ed erano divisi con due persone distinte.

Quest'anno mi sono trovato in sala pittura ci sono quelli che hanno un contratto con la Cristoforo che pagano l'anticipo dalle 7,30 gli altri sono stati messi tutti giù insieme con una persona sola del personale ATA che deve controllare 30 bambini più accompagnare quelli che vanno alla scuola bus, quando ce ne sono altri che rimangono dentro la scuola a porte aperte, e se nessuno esce è un miracolo.

Noi abbiamo scritto in data 9.10 al Lombardi chiedendogli come mai la signora Giuliana che era del personale della Cristoforo non ATA ma pagata dal comune non c'era più; la dirigente scolastica ha detto che da quest'anno l'ente locale ha tolto il servizio di vigilanza degli alunni trasportati sul plesso della scuola primaria De Amicis con una semplice comunicazione; del resto non vi è un servizio di vigilanza negli appositi plessi rispetto all'accompagnamento dei bambini sui pulmini scuola bus; questo è un servizio che viene svolto dal nostro personale. Questo è quanto diceva la dirigente.

A questo punto noi abbiamo chiesto con una lettera all'assessore e mi è stato risposto che per quanto riguarda il pre scuola della scuola De Amicis il responsabile del servizio scuola, dottor Lombardi, ha più volte illustrato al Consigliere Gori tramite una decina di mail e missive inviate oltre a interlocuzioni telefoniche quanto richiesto.

La prima volta il 9 ottobre chiedo il motivo per cui non c'era più la signora Giuliana, e lui mi risponde: relativamente a quanto richiesto comunico che quest'anno è stato nuovamente modificato l'orario della scuola media, pertanto sono state apportate modifiche agli orari degli scuola bus. Poiché quest'anno la situazione è cambiata i bambini giungono a scuola circa 5 minuti prima delle lezioni. Questa è la prima risposta che mi ha dato il 14 di ottobre.

A questo punto lo ringrazio e gli dico che ho fatto un controllo ma i pulmini, gli orari delle medie non è variato niente dall'anno precedente, quindi io dico, scusate se non è variato niente dall'anno prima vorrei sapere con precisione la motivazione per cui la signora Giuliana non c'è più a disposizione per i pulmini, se non è variato niente e i bambini sono gli stessi, dove è il problema? Se la prima risposta era quella che i pulmini erano stati variati.

Riscrivo il 27 ottobre al lombardi; alla fine il 2 novembre Lombardi mi risponde scusandosi dell'inesattezza della risposta precedente e mi spiega che prima

delle 8.15 il personale ATA della scuola non ne garantisce l'accoglienza e la sorveglianza, mentre dopo tale orario rientra nelle loro funzioni.

Presidente

Mi scusi la interrompo, se può evitare di fare nomi e cognomi di persone che non sono presenti in questa sala sarebbe meglio..

Consigliere Gori

Il servizio della scuola primaria De Amicis è stato modificato in modo tale che gli alunni non giungano più al plesso prima delle 8.15. Prima dell'inizio scolastico non sussistendo più le motivazioni che avevano portato all'istituzione del servizio per scuola alunni trasportati e configurandosi come assestata e definiva la situazione nel corso di un incontro sui trasporti propedeutico all'inizio della scuola è stata avvisata la dirigente scolastica che il servizio stesso sarebbe stato sospeso a decorrere da settembre 2015. Facciamo inoltre presente che l'ufficio non è stato messo al corrente delle problematiche sorte a seguito del cambiamento dell'orario.

Ritorno sulla lettera della dirigente che dice: sono i nostri custodi che accolgono gli alunni trasportati; i collaboratori scolastici non rilevano nessuna difficoltà nell'accoglienza e nella vigilanza degli alunni trasportati; degli alunni che richiedono l'ingresso alle ore 8.10, la scuola mi dice che io li posso portare a quell'orario, praticamente ho 5 minuti che i bambini stanno soli perché il personale ATA non può vigilare prima delle 8.15. Siamo consapevoli delle nostre responsabilità?

La dirigente col personale ATA fanno il loro dovere, nessuno lo mette in dubbio, però avere 35 bambini che stanno tutti in un androne delle scale, quando poi il personale ATA si deve assentare perché deve andare coi bambini da inserire sul pulmino li fa uscire sul marciapiedi e ritira quelli che scendono dai bambini, gli altri 35 nessuno li controlla. Non è mai successo niente ma può succedere. Chiedevo come mai non c'era più la signora che li guardava.

Mi sembra che si stia cercando di arrampicarsi sugli specchi per dire che ci manca una persona perché non si vuol più pagare una persona. Di sopra c'è la Cristoforo che viene pagata da quelli che sono a pagamento, il resto si arrangia. La dirigente dice che si possono accogliere dalle 8.10 e non dalle 8.15 come è stato detto. Qui è stato un susseguirsi di inesattezze.

Assessore [...]

Sono contento di dare una risposta a questa interrogazione perché viste le numerose mail intercorse tra Gori e il dottor Lombardi che al tempo era il responsabile del servizio, sono un po' stupito da come i consiglieri del 5 stelle si appassionano all'argomento.

Credo sia giusto fare subito una precisazione sull'interrogazione; il comune non ha rimosso nessuna persona, ha semplicemente tolto un servizio che era assegnato alla cooperativa Cristoforo. Questo sia chiaro, non era una dipen-

dente comunale, noi avevamo assegnato un servizio alla cooperativa Cristoforo in conseguenza a fatti che si verificavano.

Ho rimesso un po' insieme quello che Lombardi aveva già detto al consigliere Gori, leggo ad alta voce quello che ha rimesso insieme perché forse si riesce a capire meglio qual è la situazione. Perché mi pare che dalle risposte di Lombardi fosse già chiara ma evidentemente non era.

Il servizio pre scuola per gli alunni della scuola De Amicis fu istituito su richiesta della direttrice nell'anno scolastico 2001-2002 per garantire la sorveglianza dei soli alunni trasportati con gli scuolabus comunali che giungevano al plesso De Amicis prima delle ore 8.15. prima di tale orario il servizio non è da considerarsi accoglienza e sorveglianza ma pre scuola; esattamente quello che fa dalle 7.30 la cooperativa Cristoforo pre scuola al piano primo. E' un servizio al pagamento. Dalle 8.15 in poi il servizio si chiama accoglienza e sorveglianza ed è tutto a carico del personale ATA.

Fino all'anno scolastico 2013-2014, giustamente Gori diceva che l'anno scorso non è cambiato niente, ed è vero, gli alunni trasportati che giungevano alla scuola primaria De Amicis prima delle 8.15 erano quasi la totalità in quanto la gita Piè Vecchia Fossato arrivava alle 8 e la gita di Mezzana alle 8.10.

Pertanto fu accolta la richiesta della direttrice e il servizio pre scuola fu affidato con oneri a carico dell'ente a soggetto esterno, lo stesso che provvedeva all'accompagnamento sugli scuolabus, in un primo momento la confraternita della Misericordia, in un secondo momento l'aggiudicataria della gara, cioè la cooperativa Cristoforo.

A partire dall'anno scolastico scorso in conseguenza al cambiamento d'orario intercorso alla scuola Maltoni che ha anticipato l'entrata alle ore 8, è stato riorganizzato il sistema di trasporto scolastico. Ciò ha portato a una revisione complessiva degli orari del servizio scuolabus e anche alla modifica delle gite e degli orari del servizio alle scuole primarie.

Per quanto riguarda il servizio della scuola primaria De Amicis è stato modificato in modo che gli alunni non giungano più al plesso prima delle 8.15. I cambiamenti degli orari sono stati complessivamente consistenti ed hanno comportato un periodo di prova e assestamento per l'anno scorso 2014-15.

Per questo è stato rinnovato l'incarico alla cooperativa Cristoforo; trascorso tale periodo si è ritenuto di non introdurre modifiche a metà anno, si sta parlando ancora dell'anno scolastico 2014-2015 che avrebbero potuto comportare delle difficoltà alla scuola rimandandole all'avvio dell'anno successivo, cioè l'anno scolastico in corso, e mantenendo fino a giugno 2015 l'incarico affidato alla cooperativa Cristoforo.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico 2015-16 non sussistendo più le motivazioni che avevano portato all'istituzione del servizio pre scuola alunni trasportati e configurandosi come assestata e definitiva la situazione, nel corso di un incontro con la dirigente è stato comunicato che quel servizio non poteva più es-

sere garantito e supportato dai costi a carico dell'ente. Quindi il servizio è stato rimosso e da quando tale modifica è stata apportata né l'ufficio, né il sottoscritto sono stati messi al corrente da parte della dirigente di problematiche in corso.

Per quanto riguarda l'organizzazione e le competenze relative alla scuola, l'esperienza, le capacità della dottoressa Torri credo sia una garanzia per tutti. Poi se la dottoressa proporrà problematiche all'amministrazione, l'amministrazione cercherà sicuramente di farsi carico di queste problematiche. Spero che la questione sia risolta una volta per tutte. Mi auguro.

Consigliere Gori

Assolutamente non soddisfatto. Quello che sta dicendo non è lo stato dell'arte. Gli chiederei di venire la mattina alle 8 a vedere quanti ragazzi arrivano prima delle 8.10, e comunque se il personale ATA non può fare vigilanza prima delle 8.15, parlerà con la dottoressa Torri per capire quelli che arrivano dalle 8.10 ambientale 8.15 cosa devono fare.

Punto n. 7. Mozione su modifica della sosta via Raffaello Sanzio altezza piazza Cesare Pavese presentata dai consiglieri Gori Simone e Claudio Cherici del gruppo consiliare movimento 5 stelle.

Consigliere Gori

Una breve storia sulla sosta di via Raffaello Sanzio. In questo consiglio comunale abbiamo approvato una modifica in cui abbiamo fatto costruire un nuovo posteggio da parte del Ruffino e di notte e di domenica diventava per i residenti.

Abbiamo fatto una valutazione, ci siamo accorti che una volta iniziato il servizio è passato un mese, poi anche loro hanno aperto regolarmente alle 17 la sbarra e la mattina la richiudono alle 7.30.

I residenti di via Sanzio hanno capito quali sono gli orari; ci sono alcune non precise indicazioni perché qualcosa è un po' ambiguo, non capiscono se il sabato possono posteggiare o no. Ma sono piccolezze.

Più nella parte superiore dietro Mezzana, i residenti hanno un'ottantina di posti non è quello il problema; il problema nasce sulla parte davanti dove c'è la piazza che in teoria dovrebbe essere interdetta al traffico; in questo momento non avendo un posteggio scambiatore, fra l'altro lì c'è un bar, una parrucchiera, anche solo per un carico e scarico dei camion o dei residenti, il problema è che tutti entrano in piazza che è dissestata e piove nei garage, e il comune dovrà ripavimentare quel pezzo.

Abbiamo fatto degli incontri con i residenti, abbiamo parlato con un ingegnere che si occupa di posteggi, abbiamo parlato col comandante e abbiamo chiesto se era fattibile la nostra richiesta, e chiediamo di poter assegnare dei posti in maniera diversa sul lato bar, via Raffaello Sanzio direzione Firenze, dove verrebbe spostato il posto disabili che in questo momento è centrale e anche difficoltoso a posteggiare, si metterebbe più vicino alle strisce pedonali dove c'è l'ingresso della piazza in modo che chi arriva non deve fare manovra.

Quindi creare un posto carico e scarico perché ci sono dei camion di un peso rilevante che entrano in piazza per scaricare perché normalmente non c'è un posto libero dal lunedì al venerdì. Non c'è un tipo di scambio adatto alle situazioni che ci sono.

Per gli altri 4 o 5 posti che rimangono davanti al bar, verrebbe istituito un disco orario 30 minuti dalla mattina alle 8 fino alla sera alle 20, in modo che diventi anche per i residenti che hanno da scaricare la spesa, poter posteggiare, andare dove devono e rendere fruibile ai clienti del bar, anche quelli che portano i bimbi la mattina all'asilo che non trovano mai lo spazio.

Mentre dalla parte opposta direzione Pontassieve fare 4 o 5 posti a due ore perché lì uno che viene anche a pranzo a casa, ha bisogno di avere una sosta un po' più prolungata, e 4 o 5 posti non compromettono una sosta che comunque è sempre un disco orario dalle 8 alle 20.

Chiediamo con questa mozione: direzione Firenze all'altezza dell'ingresso piazza Cesare Pavese fino all'incrocio con via di Mezzana con un posto disabili, po-

sto a disco orario 30 minuti dalle 8 alle 20, con un posto adibito a carico e scarico per autocarri sempre per 30 minuti con disco orario dalle 8 alle 20.

Via Raffaello Sanzio lato destro direzione Pontassieve 5 posti a disco orario 120 minuti con orari 8-20. Qui abbiamo chiesto il parere tecnico da parte del comandante che ci ha dato l'ok e il parere contabile da parte della dottoressa Tinacci.

Assessore Pratesi

Rispetto alle osservazioni del consigliere Gori credo che il principio di fondo sia più che condivisibile che in quella zona c'è bisogno di maggior rotazione, tant'è che della questione ne avevamo già parlato prima della mozione come giunta insieme al comandante della polizia municipale. Periodicamente ci ritroviamo per aggiornarci sulle varie criticità nei vari luoghi del comune e questo è uno di quelli. Avevamo già dato indicazione di garantire una maggior rotazione.

Detto questo personalmente non saprei, nonostante ne abbiamo ragionato, se è più giusto un disco orario di 30 minuti piuttosto che di 15 o 45. Per abitudine personale penso sia opportuno delegare anche chi lavora nello specifico. Condivido a pieno l'indicazione della maggior rotazione; sulla soluzione specifica per abitudine diamo indicazione di lavorarci e poi vengono fatte valutazioni più tecniche.

Avevamo già dato mandato di intervenire su questo tratto di strada. Il consigliere Gori diceva che c'era il parere favorevole del comandante Pratesi; lo scambio di mail me lo sono fatto passare ora: credo che il comandante si riferisse al parere tecnico sulla viabilità del codice della strada. Relativamente ai minuti specifici del disco orario non saprei.

Visto che sono stato citato in causa ci tenevo a parlare anche della questione della piazza. Probabilmente il consigliere Gori ha parlato con dei cittadini della zona. Quando si parla di viabilità della zona credo non si possa tener fuori la questione della piazza. Ne abbiamo parlato coi cittadini e dato indicazione alla polizia municipale di rivedere la cartellonistica per l'ingresso sulla piazza cercando di definire meglio i criteri delle autorizzazioni.

Il punto dolente che citava il consigliere è quello che queste autorizzazioni sono un po' vaghe per cui c'è da definire una cornice più chiara. Anche su questo è stata indicazione per cui nel complesso verrà valutato anche quello.

Noi l'indicazione l'avevamo già data alla polizia municipale; mi auguro che la mozione definita in modo così specifico non sia in conflitto con quanto già indicato, pur restando la cornice che è complessivamente condivisibile.

Consigliere Gori

La mozione così come formulata ho chiesto di mandarla al comandante per come è formulata: se il disco orario è corretto, se il tempo è corretto. Il progetto l'abbiamo fatto fare da un'urbanista, non l'ho fatto io. Comunque era stata fatta la mozione ed è stata consegnata così come era al comandante, e il

comandante ha detto che per il codice della strada e per come è impostata va bene.

Consigliere Canestri

Un intervento analogo a quello fatto in precedenza sugli emendamenti. Qui siamo in consiglio comunale, mi sembra si stia parlando di una questione prettamente tecnica, disco orario, minuti, tutte questioni su cui non credo si possa dare noi un impegno alla giunta a procedere in questa direzione.

Non posso votare a favore della mozione in questi termini, non mi sentirei in grado di dare un'approvazione che va a toccare dei punti tecnici che, come diceva l'assessore, sono già in mano a chi di competenza che non siamo noi ma la polizia municipale in questo caso.

Consigliere Passerotti

Non aggiungo più di tanto rispetto a quanto espresso dall'assessore Pratesi. Il dispositivo della mozione come di norma è un atto che porta ad un dispositivo politico. Nel senso che specificare le condizioni tecniche pur legittime e avvalate dal comandante della polizia municipale, in questo caso ci fa piacere perché sono condivise, è una mozione che asincrona, sfonda una porta aperta, anticipa quasi quella che potrebbe essere la volontà e l'esigenza del fatto, che qui c'è bisogno di questi parcheggi.

La mozione dovrebbe un po' limitarsi e contenersi per la parte tecnica, anche se in questo caso abbiamo una strada in discesa da questo punto di vista.

Quindi la mozione è votabile sotto l'aspetto politico di indirizzo, è un po' più stridente per quanto riguarda l'aver puntualizzato, a fin di bene, le caratteristiche tecniche che ovviamente in questo caso sono facili, però ricordiamoci se dovessimo affrontare altri argomenti che presuppongono caratteristiche tecniche un po' più importanti, bisogna quanto meno fare un passo indietro e cercare di dare questo mandato.

Un consiglio per poterla votare è il discorso per quanto riguarda l'impegno della giunta comunale riguardo il tempo di approvazione; proprio per un discorso anche di galateo a livello di indirizzo io sarei per togliere il mese dell'approvazione, perché mi sembra quasi un'intimidazione, semmai diamo un tempo più vago, magari quanto prima possibile.

Ci potranno essere anche in futuro dei motivi su cui dare una scadenza, ma una scadenza deve essere commisurata a un'esigenza di bisogno. Per il futuro cerchiamo di staccarci dalla parte tecnica e mantenersi più su un profilo di indirizzo prettamente politico.

Consigliere Borgheresi

In questo caso esprimo una posizione che un po' ricorda quella del movimento 5 stelle in altri casi; da un lato condivido la situazione prospettata e la soluzione prospettata, nel senso che mi sembra un'analisi abbastanza lucida sul da farsi e su quello che va fatto.

D'altro lato credo che pur essendo non contrario a che il consiglio comunale che è sovrano decida anche su questioni di questo genere se lo ritiene opportuno, siccome si tratta di una questione tecnica che necessita di un approfondimento, credo che il presentare una mera mozione non sia sufficiente. Per fare una mozione del genere e approvarla dovremo semmai fare una commissione, vedere lo stato dei luoghi e allora saremmo in grado di decidere. Vedere se un posto necessita di un posto di 15-20 minuti, non c'è tecnico che tenga, è una scelta politica che si basa su una valutazione.

Il tecnico lo fa di lavoro ma potremmo farlo anche noi, però secondo me dovremmo fare un altro percorso ben più faticoso. Credo che quando una mozione con questo contenuto debba essere corredata da una documentazione fotografica, quante auto, etc., tutte considerazioni che vanno a surrogare tutto il lavoro che non è stato fatto congiuntamente.

Le considerazioni fatte dagli altri gruppi su questi punti non mi sembrano sbagliate. Non sono contrario; se un consiglio comunale ritiene di aver fatto un lavoro perché lì ci debba stare un disco orario non c'è tecnico che tenga; noi si risponde ai cittadini, i tecnici non rispondono, allora i cittadini qualora maggioranza abbiano sono finiti perché non possono cambiare più nulla. Quindi noi dobbiamo assumerci le nostre responsabilità; mi sento di affermare questo diritto, seppur oggi condivida questa considerazione. Noi dobbiamo assumerci le nostre responsabilità. Quindi mi sembra giusto il ragionamento che veniva fatto dal P.D. e anche dal gruppo della lista Marini e in questo senso mi associo, pur condividendo tutto il resto.

Presidente

Facciamo 3 minuti di sospensione.

Sospensione

Presidente

Per cortesia riprendete la vostra posizione; chi illustra quanto avete discusso?

Consigliere Gori

Presidente, siamo arrivati a un accordo, si toglie i 30 giorni che diventano sei mesi.

Presidente

-A questo punto si mette in votazione l'emendamento.

Consiglieri presenti e votanti 15, consiglieri favorevoli 14; n. 1 consigliere contrario (Canestri Mattia).

L'emendamento è approvato a maggioranza.

-Si mette in votazione la mozione così come emendata.

Consiglieri presenti e votanti 15, consiglieri favorevoli 14; n. 1 consigliere contrario (Canestri Mattia).

Il testo della mozione emendata è approvato a maggioranza.

Punto 8. Mozione su "indirizzi per un contrasto al gioco d'azzardo" presentata dai consiglieri Betulanti Martina e Zama Camilla del gruppo consiliare del Partito democratico."

Consigliere Zama

La sfera del gioco d'azzardo è sempre complessa da affrontare perché comunque si vanno a confrontare divertimento e libertà individuali con quello che poi in realtà è a rischio patologico grave; in troppi casi ormai il gioco non è più gioco ma diventa malattia, si parla di ludopatia che oggi è diventata una piaga enorme che colpisce cittadini di ogni fascia d'età; io sono rimasta amareggiata quando leggendo i dati Codacons ho letto che un minorenni su cinque ne è affetto.

Per non parlare poi di quando la crisi economica diventa gioco perché sempre i dati Codacons dicono che almeno il 50% dei disoccupati sono affetti da ludopatia. Lo vediamo tutti i giorni che si sono moltiplicate le sale da gioco, i centri delle scommesse, è diventata normalità entrare in un luogo aperto al pubblico e trovare fra i vari servizi offerti alla clientela ogni varietà possibile di gioco d'azzardo, dal gratta e tratti vinci alle slot-machine e altro.

Da alcuni dati che ho avuto modo di leggere ho visto le cifre esorbitanti che entrano nelle casse del ministero dell'economia ogni anno grazie al gioco d'azzardo; ma il problema è che altrettante ne escono da quelle del ministero della salute perché comunque questo ministero ha altrettante cifre esorbitanti da spendere perché queste persone hanno poi bisogno di cure.

Tutti sappiamo che il gioco d'azzardo e la sua diffusione a livello comunale su tutto il territorio costituisce un problema forte di disagio sociale con gravi conseguenze sia sulla salute dei cittadini, sia sul benessere familiare; infatti la dipendenza da gioco tende a isolare, separare e distruggere alla lunga i rapporti amicali, parentali eccetera.

Basta pensare al fatto che adesso il gioco può essere fatto anche nelle mura domestiche, e penso ai giochi d'azzardo vari, quindi ognuno di noi attraverso il computer può giocare d'azzardo, e il gioco d'azzardo fra le mura domestiche è più immediato e facile di conseguenza logora in silenzio.

Ma questa è una parentesi perché quando si entra nella sfera individuale è più difficile normale. Per questo mi limito alla sfera di nostra competenza per cui insieme agli altri comuni limitrofi abbiamo pensato a questa mozione che è un buon proseguimento di quello che fece il consigliere Cresci un anno fa in cui si parlava di un logo da applicare ai bar che decidevano di non avere slot.

Ciò che ora si chiede è principalmente a livello regionale, dare seguito alla già esistente normativa in merito attraverso dei decreti attuativi che però attual-

mente mancano, e a livello comunale di redigere un regolamento in merito dato che al momento esiste solo un'ordinanza del 2013.

Consigliere Gori

Vi ringrazio per questa mozione, per questo vostro impegno perché questo vostro impegno è anche il nostro; c'è un disegno di legge in Parlamento sempre nostro che voleva vietare l'uso della pubblicità in assoluto sul gioco d'azzardo; purtroppo ci sono dei forti rallentamenti in commissione da parte del partito democratico; è bello fare queste mozioni però il Presidente del consiglio ha dato altre 22.000 nuove licenze e durante la conferenza stampa per la presentazione della legge di stabilità del 2016 ha dichiarato che dal capitolo giochi il governo prevede entrate per 1 miliardo in più rispetto a quanto prendeva.

Quindi io voto favorevole perché sono convinto di questo ma come sempre il partito democratico riesce a fare il dottor Jekyll e Mister Hyde, da una parte cerca di fare del bene perché sul territorio ci siamo noi e vediamo cosa succede, però dall'altra parte sembra non si venga ascoltati.

Comunque il DDL del Partito democratico dice sempre che eventuali fonti regionali o comunali comunque incidenti in materia di giochi pubblici devono risultare coerenti e coordinati con quelle del presente codice; le regioni e i comuni che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno emanato loro disposizioni non coerenti ovvero in contrasto con quelle del presente codice, promuovano una modifica a seguito di renderle coerenti con il quadro della presente legge.

Questo mi pare che ci stronca le gambe del tutto perché con questo ci uccidono perché non abbiamo più possibilità di fare niente; io voterò a favore di questa mozione ma quando si fanno queste cose bisognerebbe forse passare quella salita di là e andare direttamente a portargliele a mano a Matteo e dirgli che sta facendo una cosa che non è corretta perché dietro a queste leggi ci sono migliaia di vite umane.

Consigliere Borgheresi

Sul tema avevamo già discusso, non ricordo se l'altra mozione o interrogazione l'aveva presentata sempre la consigliera Zama, ne abbiamo discusso in questa aula e l'altra volta era molto più proiettata sui divieti da porre ai commercianti o dei bollini da mettere fuori, e di fatto mi ero permesso di dire che avendo avuto a che fare con un commerciante che voleva liberarsi di queste macchinette ci ha messo più di un anno perché non era così facile liberarsene perché ci sono dei contratti firmati e quindi non è semplice da un giorno all'altro.

Il problema c'è, lo Stato fa il biscazziere, noi italiani ci siamo sempre scandalizzati di queste cose e in fondo me ne scandalizzo anch'io perché mi sembra un cosa indecente e pur tuttavia sappiamo bene come funziona, il gioco non può essere limitato purché non si consentano dei giochi che di fatto creano patologie; questo è quanto penso, quindi ben venga, però noi siamo un paese

molto strano in cui c'è una macchinetta che ruba gettoni e che ha tutte le caratteristiche per creare ludopatie, poi magari c'è una tombola non autorizzata dove arriva la finanza che sequestra la tombola e i vecchini che ci sono; questa è l'Italia, è il nostro paese.

Quanto diceva il consigliere Gori non è del tutto sbagliato, purtroppo il governo che non è fesso, ha capito che i comuni che hanno a che fare con questi problemi gli mettevano i bastoni fra le ruote con questa normativa e quindi poiché sono entrate e non è facile sostituirle; alla fine penso che tutti i governi da anni a questa parte hanno proseguito nella linea di tendenza.

Il gioco secondo me è un fenomeno ineliminabile, andrebbe controllato perché se dovessimo ragionare solo con le cose che creano patologia dovremo ragionare in termini di divieto dell'alcol che crea molte patologie, perché quanta gente è dipendente dall'alcol?

Il sistema non è vietarlo del tutto, lo Stato deve regolamentare e questa regolamentazione secondo me è sbagliata perché avere sotto casa ogni 50 metri un gioco d'azzardo che si fa in maniera compulsiva è sbagliato. Sarebbe meglio ci fosse una tombola o qualcosa del genere fatta una volta tanto, non qualcosa che si fa tutti i giorni quando si prende caffè, però questa è la strada scelta.

E aggiungo anche un'altra cosa che avevo detto l'altra volta, avendo studiato un po' la cosa, che in realtà lo Stato sulle macchinette non è quello che prende il boccone grosso perché il boccone più grosso, sono parole un po' trite però voglio rendere l'idea di questo fenomeno predatorio, dove non si fa un servizio ma si fa un gioco e una scommessa che anche dal punto di vista civile giuridico e contrattuale normale è proprio un caso particolare per cui è come se buttassero via i soldi; lo Stato incassa una parte ma più di lui incassano le società che gestiscono le macchinette e che non sono dello stato, una di queste la sfida la SISAL, i cui soci o sulla cui partecipazione azionaria si discute da tempo relativamente alla proprietà.

Credo che con la mozione non cambiamo nulla, se facciamo un atto nullo o una normativa che comunque va in contrasto con quella nazionale non sarà applicata, quindi il commerciante o chi per lui potrà tranquillamente fregarsene; quindi è complesso per cui mi asterrò.

Consigliere Zama

A proposito del nazionale, quello che dite voi, cioè si parlerebbe un po' di proibizionismo però questo è un po' antistorico, ce lo insegnano gli andamenti storici, non si può proibire perché altrimenti si rischia di avere il contrario quindi secondo me si tratta più di regolamentare a modo; lo Stato ha dato le licenze; il proibizionismo non ha mai portato a niente e ha sempre generato mostri quindi non me la sento di dire che è lo Stato che condanna; regolamentiamo.

Fra l'altro parlavi di pubblicità, la nuova legge di stabilità vieta la pubblicità sui giochi di vincita in denaro nelle trasmissioni televisive e radio dalle sette alle 22 quindi è una bella fascia oraria ed è un bel segnale.

Come ha detto anche il Consigliere Borgheresi già un anno fa era stata fatta da Mattia un'altra mozione in cui si voleva mettere un logo per quei bar che non volevano mettere le slot; vorrei far presente che è difficile questa cosa perché c'è un contratto dietro, però quest'anno nessun commerciante si è fatto avanti, nessuno ha voluto aderire, e sarà difficile liberarsi dal contratto ma un anno è lungo; ma in un anno a tutti i commercianti a cui è stato distribuito l'avviso, ed è stato distribuito a tutti, nessuno ha aderito, quindi cerchiamo di regolamentare noi.

Presidente

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione.

Consiglieri presenti 15, un consigliere astenuto (Borgheresi Alessandro), consiglieri votanti 14, consiglieri favorevoli 14.

Il testo della mozione è approvato all'unanimità.

Con questo si chiude la seduta di oggi. La seduta termina alle ore 23:10.

Grazie a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Luigi Fantini)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Ferdinando Ferrini)